

Direzione: SERVIZIO TECNICO

Area: AREA GARE, CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00677 del 15/11/2023

Proposta n. 1854 del 15/11/2023

Oggetto:

CIG: Z193D17730 - Procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 l'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio". Adozione atti strumentali e autorizzazione all'avvio delle procedure.

Proponente:

Estensore	MORINI AUGUSTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LIPPO FABIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM V. IALONGO	_____firma digitale_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 ("Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale") e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 gennaio 2022, n. 10 concernente: *"Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta"*;

VISTA la determinazione della Segretaria Generale 9 febbraio 2022, n. A00138, concernente: *"Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107"*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, concernente: *"Ing. Vincenzo Ialongo. Conferimento dell'incarico di direttore del Servizio "Tecnico"*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 giugno 2023, n. 26 concernente la cessazione dell'incarico del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio con conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*), di seguito: *"Codice"*;

VISTA la determinazione della Segreteria Generale 9 novembre 2023, n. A00664, con la quale si è provveduto:

1. ad approvare la scheda prestazionale contenente il dettaglio del servizio;
2. ad avviare l'acquisizione del software demandando al Servizio Tecnico di effettuare le conseguenti attività di competenza;
3. a dare atto che alla copertura della spesa per l'acquisizione del Software si provvede, per un periodo di anni tre, attraverso lo stanziamento di cui al capitolo U01017 – U.1.03.02.13.999, del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità, e a prenotare, su tale capitolo, la somma complessiva di euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/zerozero), di cui l'IVA al 22% euro 4.290,00 (quattromiladuecentoventi/zerozero);
4. a dare atto che il Codice Identificativo di Gara (CIG) attribuito alla procedura dall'ANAC è il seguente: Z193D17730;
5. a nominare la dott.ssa Giuseppina Bottino, quale responsabile Unico del Progetto – RUP;
6. a trasmettere la presente determinazione al Servizio Tecnico per gli adempimenti conseguenti;

RICHIAMATO, il comma 4 dell'art. 15 del Codice il quale prevede che l'Amministrazione può nominare, ferma restando l'unicità del RUP, "un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento";

CONSIDERATO di nominare quale Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, il Dott. Fabio Lippo, titolare dell'incarico ad interim della posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Gare, negoziazioni, affidamenti", istituita nell'ambito dell'area "Gare, Contratti" di questo Servizio, giusta determinazione 19 maggio 2023, n. A00251;

CONSIDERATO che, in relazione alle competenze di questo Servizio, si rende necessario esperire una procedura per la ricerca del contraente, nel rispetto dei vigenti principi di derivazione comunitaria;

RITENUTA l'utilità e la conformità a un interesse pubblico concreto ed attuale a conoscere i competitori nel mercato di riferimento, acquisendone in anticipo la manifestazione di interesse, al fine di acquisire le soluzioni proposte;

CONSIDERATO che la scelta dell'operatore debba seguire lo svolgimento di una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento stesso, diretta all'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte degli operatori economici interessati alla fornitura;

RITENUTO opportuno avviare, in conformità con la richiamata normativa, una procedura negoziata per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del Codice, l'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio", attraverso una trattativa diretta su MePA;

VISTI i seguenti documenti redatti dalla struttura di questo Servizio:

- Allegato A (Avviso pubblico per un'indagine di mercato funzionale all'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio");
- Allegato B (Disciplinare Indagine di mercato funzionale all'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio");
- Allegato C (Patto di integrità);
- Allegato D (Dichiarazione sulla tutela del trattamento dei dati personali);

CONSIDERATO di dover approvare la documentazione di cui sopra e contestualmente di dare avvio alle procedure, nell'iter individuato con il presente provvedimento;

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (*"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) e 25 maggio 2016, n. 97 (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*) e successive modifiche;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- 1) di nominare Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, il Dott. Fabio Lippo, titolare dell'incarico ad interim della posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Gare, negoziazioni, affidamenti", istituita nell'ambito dell'area "Gare, Contratti" di questo Servizio, giusta determinazione 19 maggio 2023, n. A00251;
- 2) di avviare una procedura negoziata per l'affidamento diretto, attraverso una trattativa diretta sulla piattaforma Me.PA di Consip, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del Codice, per l'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio";
- 3) di far precedere la trattativa, di cui al precedente paragrafo, da un'indagine esplorativa diretta all'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte degli operatori interessati, sulla base della documentazione approvata ed allegata al presente provvedimento;
- 4) di approvare, sulla scorta della scheda prestazionale già approvata con la determinazione 9 novembre 2023, n. A00664:
 - a) l'Allegato A (Avviso pubblico per un'indagine di mercato funzionale l'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio");
 - b) l'Allegato B (Disciplinare indagine di mercato funzionale l'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio");
 - c) l'Allegato C (Patto di integrità);
 - d) l'Allegato D (Documento di tutela del trattamento dei dati personali);posti in allegato alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante ed essenziale;
- 5) di pubblicare l'"Avviso Pubblico", il Disciplinare e tutta la documentazione allegata o richiamata nella presente determinazione al punto 4), nella sezione "Bandi e Avvisi", sottosezione "Avvisi", del sito istituzionale del Consiglio regionale;
- 6) di stabilire che con successiva propria determinazione, sulla scorta delle risultanze dell'indagine di mercato, l'Amministrazione renderà eseguibile la negoziazione;
- 7) di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

AVVISO PUBBLICO

Indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, per l'acquisto del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio."

Con il presente Avviso si intendono acquisire manifestazioni d'interesse da parte di operatori economici interessati alla fornitura, per conto della Segreteria Generale del Consiglio regionale del Lazio, del prodotto di cui in epigrafe, in licenza per un periodo di mesi 36 (trentasei).

In tal senso, l'Avviso è funzionale, attraverso una indagine esplorativa del mercato, all'individuazione e alla successiva scelta – ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), che definisce le modalità di "[...] *affidamento diretto dei servizi e forniture, [...] di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali [...]*" – di un operatore economico attraverso una trattativa diretta sul MePA di CONSIP S.p.a., secondo i termini, le modalità, le condizioni e i requisiti previsti nel "Disciplinare di svolgimento della procedura negoziata per l'acquisizione del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio", di cui al successivo Allegato B.

L'obiettivo perseguito per l'acquisto del prodotto in epigrafe è quello di favorire, sia pure nell'ambito di una procedura negoziata, la più ampia facoltà di scelta dell'operatore economico contraente e, al contempo, l'individuazione dello stesso in stretta aderenza all'esigenza funzionale da soddisfare, indicata nel ricordato disciplinare.

Il Direttore
f.to Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

Indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, per l'acquisto del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio." – CIG: Z193D17730

DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Art. 1

(Premessa)

1. Con il presente Disciplinare si regolamentano le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa di mercato di cui all'avviso pubblico contenuto nel precedente Allegato A (per il seguito, *breviter*, "Avviso") nonché quelli funzionali alla successiva individuazione e scelta dell'operatore economico contraente, tra quelli che abbiano manifestato interesse alla fornitura di: "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio" CIG: Z193D17730.
2. L'acquisizione del prodotto oggetto della negoziazione avviene attraverso una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (per il seguito, *breviter*, "Codice"), consistente in una trattativa diretta sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), realizzato da CONSIP S.p.A. (per il seguito, *breviter*, "MePA").

Art. 2

(Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare)

L'esigenza funzionale da soddisfare, che coincide con l'interesse pubblico perseguito, consiste nell'assicurare il "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio PIAO" (per il seguito, *breviter*, "fornitura"), ossia un software di semplificazione e razionalizzazione della Pianificazione strategica del Consiglio regionale del Lazio,



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

utilizzando come chiave di volta e filo conduttore il Valore Pubblico integrando in modo logico e sostanziale il PIAO, seguendo l'articolazione delle sezioni e sottosezioni in cui il Piano stesso deve essere articolato come dettato dalle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Art. 3

(Contenuti della fornitura. Requisiti richiesti all'affidatario della fornitura)

I contenuti e la descrizione della fornitura richiesta sono dettagliati nella Scheda Prestazionale approvata con Determinazione Dirigenziale n. A00664 del 09/11/2023 e allegata al presente Disciplinare. Il software dovrà rispondere a tutte le esigenze ivi riportate dettagliatamente nella sezione "Descrizione".

La funzionalità del software sarà verificata attraverso una Demo dei servizi, funzionanti e rispondenti a tutti i requisiti indicati nella Scheda prestazionale, pena l'esclusione dell'offerente dalla gara.

Art. 4

(Valore massimo dell'affidamento della fornitura, durata ed eventuale proroga del relativo contratto)

1. L'importo a base d'asta ammonta a complessivi euro 15.210,00 (euro: quindicimiladuecentodieci/00).
2. All'importo di cui al comma 1 va aggiunta l'IVA di legge al 22%, che ammonta a € 4.290,00 (quattromiladuecentonovanta/00), con la conseguenza che la spesa complessiva massima prevista è pari € 19.500,00 (euro: diciannovemilacinquecento/00).
3. La durata della licenza è stabilita in tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto, fermo restando l'obbligo dell'affidatario di erogare tutti gli aggiornamenti disponibili e funzionali alla corretta fruizione del software per tutto il periodo.
4. Alla scadenza del periodo il rapporto si intende cessato senza necessità di disdetta da parte dell'Amministrazione essendo escluso ogni rinnovo.
5. La durata della licenza, prima della sua scadenza, può essere prorogata per un periodo non superiore a 6 mesi;
6. In caso di proroga l'Affidatario è tenuto ad eseguire le attività previste agli stessi prezzi, patti e condizioni, salvo quanto disposto dall'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

7. Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto prima della sua scadenza, l'Affidatario è tenuto a prestare la massima collaborazione affinché possa essere garantita la continuità delle attività previste.

Art. 5

(Modalità, condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione)

1. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'articolo 65 del Codice, iscritti al MePA, che possono presentare la propria manifestazione di interesse **entro e non oltre le XXXXXXXXXXXX** successivo alla contestuale pubblicazione dell'Avviso e del presente disciplinare nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

2. La presentazione della manifestazione di interesse di cui al comma 1 e ogni altro documento allegato (Patto d'integrità, - Allegato C; Documento Privacy - Allegato D), indirizzata al Consiglio regionale del Lazio - Servizio Tecnico - Area "Gare, Contratti", deve essere effettuata esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) – intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato – unicamente al seguente indirizzo: gare_contratti@cert.consreglazio.it. L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: *"Manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato finalizzata all'individuazione degli operatori da invitare a trattativa diretta ai fini dell'affidamento della fornitura del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio."* Non è ritenuta ammissibile la manifestazione di interesse presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio prima indicato. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

3. La manifestazione di interesse di cui al comma 1 deve essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, da cui risulti, anche sotto forma di allegati:

- a) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice nonché all'Allegato II.10 allo stesso;
- b) l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c) l'assenza della condizione ostativa di cui all'articolo 53, comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, anche alla luce dell'applicazione dell'articolo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

stesso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, o di divieti a contrarre con la pubblica amministrazione;

- d) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100, comma 1, lettera a) del Codice (idoneità professionale) e, ai sensi del comma 3 dell'articolo stesso, dell'iscrizione, per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto, nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- e) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100, comma 1, lettera c) del Codice (capacità tecniche e professionali), consistente nell'aver eseguito contratti analoghi a quello in affidamento con il presente disciplinare nel triennio precedente alla data di indizione di questa procedura di affidamento (descrivere puntualmente i servizi forniti per effetto di tali contratti);
- f) l'abilitazione al bando "Beni", Categoria merceologica: "Software" nel catalogo del portale telematico Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione sul MePA;
- g) un *curriculum* aziendale contenente anche l'indicazione della denominazione, della partita Iva e/o del codice fiscale, dell'indirizzo della sede legale, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- h) una puntuale descrizione del prodotto proposto, con specifica declinazione dello stesso in ragione dei contenuti di cui all'articolo 3;
- i) il link ad una Demo in cloud per consentire la verifica del prodotto proposto;
- j) il prezzo complessivo del prodotto proposto;
- l) l'indicazione dei documenti allegati alla stessa;
- m) la precisazione di aver preso visione e di obbligarci al rispetto di tutte le condizioni riportate nel presente disciplinare, con accettazione delle stesse senza riserva alcuna.

4. La manifestazione d'interesse di cui al comma 1 deve essere sottoscritta digitalmente, per conto dell'operatore economico che la presenta, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato.

5. Non sono ritenute ammissibili manifestazioni d'interesse presentate con modalità difformi da quelle di cui al presente articolo.

Art. 6

(Scelta del Contraente)

1. L'Avviso, come precisato, è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'acquisto del software in epigrafe ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Codice, secondo quanto previsto dal presente disciplinare.

2. La verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse acquisite ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare e la valutazione della loro aderenza ai contenuti di quest'ultimo, sono



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

svolte dal responsabile della fase di affidamento, che si avvale dell'assistenza della Segreteria Generale.

3. In sede di verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse è possibile sanare le carenze di qualsiasi elemento formale delle stesse attraverso la procedura di soccorso istruttorio, assegnando a tal fine all'operatore interessato un termine non inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni ai sensi dell'articolo 101, comma 1 del Codice; analogamente, in fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, all'operatore ammesso può essere richiesta, secondo quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del Codice, ulteriore documentazione ovvero altri titoli/attestati inerenti a specifici requisiti/capacità, sempre che funzionali e proporzionati all'oggetto dell'affidamento.

4. La scelta dell'operatore con cui avviare la negoziazione sul MePA è effettuata dall'Amministrazione sulla base di una unilaterale e discrezionale valutazione in ordine alla migliore idoneità delle manifestazioni di interesse presentate a soddisfare le proprie esigenze, in termini di:

- a) completezza e aderenza, sotto il profilo della corrispondenza qualitativa e quantitativa, del prodotto proposto ai contenuti di cui all'articolo 3;
- b) adeguatezza e congruità del prezzo offerto con il prodotto proposto, all'esito di quanto riscontrato dalla Demo;

5. All'esito delle attività di verifica e di valutazione di cui al comma 2, che non afferiscono a un confronto competitivo/concorrenziale tra gli operatori interessati – non costituendo quella regolamentata dal presente disciplinare né un'offerta al pubblico (ex art. 1336 cod. civ.), né una procedura di affidamento di tipo concorrenziale, per la quale sono previste graduatorie o classificazioni di merito – il responsabile della fase di affidamento redige un processo verbale, che provvede poi a trasmettere al direttore del servizio Tecnico ai fini dell'avvio della/e trattativa/e diretta/e sul MePA e del successivo affidamento al ricorrere delle condizioni.

6. L'affidamento avviene a seguito di una trattativa diretta sul MePA – secondo le Regole ossia il documento che definisce i termini e le condizioni disciplinanti l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione – da svolgersi con uno o più operatori economici sulla base delle valutazioni svolte dal responsabile della fase di affidamento nel ricordato processo verbale.

7. L'Amministrazione si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, la facoltà di interrompere la presente indagine esplorativa del mercato o di modificarne le modalità, le condizioni e i requisiti previsti ovvero di non procedere all'affidamento in oggetto o di avviare altre procedure di affidamento. In tali casi, gli operatori che abbiano manifestato interesse non possono vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa in ordine alla prosecuzione della procedura, così come nessun rimborso viene loro riconosciuto, neppure per le spese sostenute per l'elaborazione della manifestazione d'interesse, che restano pertanto a totale carico degli stessi e non possono essere computate ai fini della quantificazione del prezzo offerto; la documentazione presentata, anche in caso di non ammissione, non viene restituita dall'Amministrazione.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

Art. 7

(Pagamento del corrispettivo)

Il pagamento avviene al termine del contratto su presentazione di fattura elettronica previa verifica della correttezza della fornitura a cura del R.U.P. Il codice IPA dell'ufficio competente è: 769KZ6. L'Amministrazione effettua le preventive verifiche d'ufficio in ordine alla regolarità contributiva ed agli altri adempimenti di legge e la conformità alle indicazioni impartite dall'Amministrazione durante la durata del periodo di licenza: in caso positivo, effettua il pagamento entro il termine di giorni trenta dall'acquisizione al protocollo elettronico della fattura elettronica.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati degli operatori economici che manifestano il proprio interesse alla fornitura del prodotto nei termini, alle condizioni e con le modalità di cui al presente disciplinare è finalizzato, sul presupposto di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), al solo ed esclusivo svolgimento della procedura di affidamento di cui al disciplinare stesso e, in particolare, alla relativa attività istruttoria, compresa quella di controllo/verifica/accertamento d'ufficio.

2. Il trattamento dei dati di cui al comma 1 viene effettuato nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche.

3. In riferimento al trattamento dei dati personali di cui al comma 1, si rileva che:

- a) Titolare del trattamento è il Consiglio regionale del Lazio, nella persona del Direttore del Servizio Tecnico quale "Delegato al trattamento" ai sensi dell'articolo 411 bis, comma 1 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana, 1301, PEC: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it;
- b) gli operatori economici, nella loro qualità di interessati, possono esercitare i diritti contemplati dagli articoli da 12 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Titolare del trattamento. Tali diritti sono di seguito brevemente indicati: il diritto all'informazione (artt. 12-14); il diritto di accesso (art. 15); il diritto alla rettifica (art. 16); il diritto all'oblio (art. 17); il diritto alla limitazione (art. 18); il diritto di opposizione (art. 21); il diritto di opposizione al trattamento automatizzato degli stessi (art. 22);



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- c) gli interessati possono rapportarsi con il responsabile della fase di affidamento, nella sua qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati personali, individuato nella persona del dott. Fabio Lippo, al quale compete anche fornire le ulteriori informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679, i cui dati di contatto sono appresso riportati: gare_contratti@cert.consreglazio.it;
4. In merito alle attività di trattamento dei dati personali che la fornitura comporterà successivamente all'affidamento dello stesso, si evidenzia che:
- a) il Presidente è il titolare del trattamento, l'affidatario della fornitura è il responsabile del trattamento e l'eventuale altro soggetto incaricato dall'affidatario della fornitura per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento è il subresponsabile del trattamento;
- b) il Presidente e l'affidatario della fornitura si obbligano a disciplinare, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 e, in specie, di quelle di cui al paragrafo 3 dell'articolo stesso, i rapporti in materia di protezione dei dati personali attraverso un apposito e separato atto giuridico, da sottoscrivere entro la data di effettivo avvio dell'esecuzione del contratto così come risultante da apposito verbale reso dall'affidatario della fornitura. Tale atto giuridico costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di affidamento della fornitura.

Art. 9

(Accesso agli atti)

1. Ai fini del diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di affidamento di cui al presente disciplinare trovano applicazione, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 35 del Codice, gli articoli 3-bis e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e gli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché le disposizioni normative e regolamentari a essi riconducibili.

Art. 10

(Responsabile unico del progetto e responsabile della fase di affidamento)

1. Il responsabile unico di progetto (RUP) è la dott.ssa Giuseppina Bottino contattabile, per chiarimenti e informazioni relativi alle fasi successive a quella di affidamento, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, il cui recapito è il seguente: e-mail: gbottino@regione.lazio.it.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

2. Il responsabile della fase di affidamento è il dott. Fabio Lippo contattabile, per chiarimenti e informazioni, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, il cui recapito è il seguente: e- mail: flippo@regione.lazio.it.

Art. 11

(Clausola risolutiva)

1. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'articolo 1456 del cod. civ., la possibilità di risolvere il rapporto con l'affidatario della fornitura per inadempimento, totale o parziale, del contratto stesso da parte di questi.

2. Trovano applicazione le cause di esclusione di cui al Capo II, del Titolo IV, della Parte V del Libro II del Codice.

Art. 12

(Risoluzione controversie. Foro competente)

1. Ogni controversia/vertenza che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità del contratto di affidamento della fornitura è risolta/definita amichevolmente tra le parti.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario ai sensi del comma 1, competente in via esclusiva, per la relativa controversia, è il Foro di Roma.

Indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, per l'acquisto del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio."

CIG: Z193D17730

**PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO E GLI OPERATORI
PARTECIPANTI ALLA GARA/NEGOZIAZIONE/AFFIDAMENTO**

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Consiglio Regionale del Lazio e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno, nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale e i collaboratori del Consiglio Regionale del Lazio impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli dei contenuti del Patto di Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.

Il Consiglio Regionale del Lazio, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si impegna, in particolare, a comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la procedura: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto operatore concorrente si impegna a segnalare al Consiglio Regionale del Lazio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovesse verificarsi nelle fasi di svolgimento della procedura e/odurante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto. Nessuna sanzione potrà essere comminata al Concorrente che segnali, sullabase di prove documentali, comportamenti censurabili dei quali sia venuto anche indirettamente a conoscenza.

Il sottoscritto operatore concorrente dichiara di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento formale e/o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti all'gara.

Si impegna a rendere noti, su richiesta del Consiglio Regionale del Lazio, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ✓ Risoluzione del contratto;
- ✓ Escussione della garanzia provvisoria o definitiva;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato al Consiglio Regionale del Lazio nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici partecipanti alla gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- ✓ Esclusione del concorrente dalle gare indette dal Consiglio Regionale del Lazio per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito dell'espletamento della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Consiglio Regionale del Lazio e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dalla Autorità giudiziaria competente.

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Regolamento UE 2016/679 -GDPR) – Gare, contratti, incarichi – Consenso

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO (di seguito indicato anche come "Amministrazione") con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana 1301, in qualità di *Titolare del trattamento*, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/Pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE) nell'ambito delle procedure di "*Gare, Contratti, Albo dei Fornitori, Incarichi*".

L'Amministrazione garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Titolare può essere contattato mediante PEC all'indirizzo: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it.

Il Titolare ha nominato un *Responsabile della protezione dei dati personali* (RPD ovvero, data protection officer, DPO) nella persona del Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma, società aggiudicataria del relativo servizio, che può essere contattato ai seguenti recapiti.

PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it;

recapito telefonico: 06.164169760;

recapito postale: Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma.

Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici dell'Amministrazione;
- per la gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica, per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti per la gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione del contratto;
- per la rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti dell'Amministrazione;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- ✓ necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);

- ✓ necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;
- ✓ necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR.

I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex artt. 94 e 95 D.Lgs. n. 36/2023, in conformità alle previsioni di cui al nuovo codice appalti (D.Lgs. n. 36/2023) e al D.P.R. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato. Il Consiglio regionale del Lazio può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Consiglio regionale del Lazio.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario e senza necessità di consenso dell'interessato, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- 1) ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Amministrazione);
- 2) ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti;
- 3) ai soggetti nominati dal Consiglio regionale del Lazio quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata;
- 4) all'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- 5) al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio per l'affidamento di incarichi professionali
- 6) all'autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- 7) all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- 8) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I soggetti indicati da punto 3) a 7) tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento, e forniranno autonoma informativa ai sensi del GDPR.

La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter erogare le prescrizioni del contratto stipulato. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso alle obbligazioni contrattuali.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

L'Amministrazione dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti del Consiglio regionale del Lazio;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale.

I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti del Consiglio regionale del Lazio; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 20 Reg. 679/2016/UE, la portabilità dei dati, cioè ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla pec del Titolare del trattamento (segreteria generale@cert.consreglazio.it).

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti dal Consiglio regionale del Lazio e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

Trasferimento dei dati

Il Consiglio regionale del Lazio non trasferirà i dati personali in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Consiglio regionale del Lazio non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, Reg. 679/2016/UE.

Allegato D Documento Privacy

Io sottoscritt _____ Codice fiscale: _____

acconsente a che l'Amministrazione ponga in essere le attività sopra descritte per le quali il consenso rappresenta la base giuridica del trattamento e, per tale motivo,

- Presta il consenso
- Nega il consenso

DATA

FIRMA DIGITALE DEL TITOLARE/LEGALE
RAPPRESENTANTE

Copia